

***Relazione sui risultati conseguiti in riferimento al piano
di razionalizzazione
di società e partecipazioni societarie dell'ente***

Indice

Premessa

A) La situazione rappresentata nel piano di razionalizzazione

B) Risultati raggiunti

B1) le società inserite ex novo nel piano di razionalizzazione

I. Alla data del 31 dicembre 2015

II. Alla data del 31 marzo 2016

B2) le partecipazioni societarie già in corso di dismissione ed inserite nel piano

B3) le ulteriori tipologie societarie presenti nel piano

C) Conclusioni

Premessa

Obiettivo del presente documento è quello di rendicontare in modo organico i risultati conseguiti con riguardo alla pianificazione degli interventi di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente camerale, così come richiesto dall'articolo 1, commi 611 e ss della legge n° 190/2014 (c.d. legge di stabilità 2015).

La rendicontazione prende le mosse da quanto rappresentato nel piano operativo di razionalizzazione delle suddette partecipazioni, approvato in data 24.03.2015 con delibera della Giunta Camerale n. 3.19 e trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, oltre che pubblicato nel portale dell'amministrazione.

Il piano ha definito in modo organico gli interventi finalizzati a tale razionalizzazione, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Unitamente a tali elementi, di diretta derivazione dagli input legislativi di cui sopra, sono state rappresentate anche le decisioni nel frattempo assunte in tale ambito, anche in forza delle previsioni di cui alla legge di stabilità 2014 (art. 1, co. 569 l. n° 147/2013)

In coerenza con tale impostazione, la presente relazione evidenzia i risultati conseguiti rispetto a quelli annunciati, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2015, così come richiesto dalla normativa sopra richiamata, ed agli eventuali aggiornamenti intervenuti fino alla data della sua approvazione.

A) La situazione rappresentata nel piano di razionalizzazione

Alla data del 31 marzo 2015 erano riconducibili alla Camera di commercio di Viterbo le seguenti tipologie di partecipazione societaria:

- n° 8, quali società in house per le quali non è venuto meno il nesso di strumentalità che aveva portato – a seconda dei casi - alla loro costituzione o all'ingresso nel capitale sociale;
- n° 1, quali società che svolgono servizi di interesse economico generale ex art. 2 l. n° 580/1993 e s.m.i.;
- n° 9, quali società il cui mantenimento (in quanto tali o della partecipazione) è stato deciso sulla base del criterio e della motivazione associati ad ognuna di esse.
- n° 1, quali società per le quali, pur essendo ammissibile la partecipazione ad esse, è stato deciso lo scioglimento o la liquidazione della quota;

A tali gruppi di società sono state affiancate, come ricordato in premessa, le seguenti, ulteriori fattispecie:

- società per le quali è stata conclusa senza esito la procedura di dismissione secondo quanto previsto dal comma 569 dell'art. 1 l. n° 147 cit. e si era in attesa della liquidazione del valore della quota:

1. Tecnoholding s.p.a.;
2. Società Autostrada Tirrenica s.p.a.
3. Borsa Merci Telematica s.c.p.a.

- società per le quali alla data di redazione del piano era in corso la procedura di liquidazione:

1. Tuscia Expo s.p.a.;
2. Centro Agroalimentare Viterbo s.r.l.;
3. Retecamere s.c.r.l.;

Per la visione del quadro completo delle partecipazioni sopra elencate, in particolare con gli esiti delle valutazioni condotte sulle singole società, i criteri seguiti e le motivazioni addotte alla data del 31 marzo 2015, si rimanda allo schema allegato al piano presentato e trasmesso alla sezione regionale della Corte e che si unisce al presente documento (Allegato 1).

B) Risultati raggiunti

B1) società inserite ex novo nel piano di razionalizzazione

I. Alla data del 31 dicembre 2015

Con riguardo alle società per le quali nel piano è stata espressa la volontà di dismettere la relativa partecipazione:

- per la società **Sistema Camerale Servizi Roma s.c.p.a.** è stata attuata una procedura ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione e l'offerta in opzione ai soci, conclusasi senza esito¹.

II. Alla data del 31 marzo 2016

Rispetto alla situazione evidenziata sub a), alla data della presente relazione si registrano le seguenti variazioni:

- liquidazione del valore della quota:

Società Autostrada Tirrenica s.p.a.:

Liquidazione della quota di partecipazione al valore patrimoniale netto avvenuta a seguito di acquisto di azioni proprie da parte della medesima società con atto notarile formalizzato il giorno 29.12.2015;

Tecnoholding s.p.a:

Cessione della partecipazione azionaria detenuta nella società Tecnoholding s.p.a. a Parcam s.r.l. e contestuale liquidazione del valore secondo il criterio del patrimonio netto. La vendita delle azioni è stata formalizzata con atto notarile il giorno 31 marzo 2016.

ISNART s.c.p.a.:

Sulla base della decisione assunta dalla Giunta Camerale con delibera n. 10.59 del 22 dicembre 2015 la Camera di Commercio di Viterbo ha esercitato il diritto di recesso dalla partecipata ISNART s.c.p.a. in cui detiene una partecipazione pari allo 0,19% del capitale sociale per un valore nominale corrispondente ad € 2.000;

JOB CAMERE S.C.R.L.:

In liquidazione dal 20.08.2015

- stato di avanzamento delle procedure *in itinere* al 31.12.2015.

Borsa Merci Telematica s.c.p.a: in attesa della liquidazione del valore della quota per la quale è stata attuata la procedura di dismissione secondo quanto previsto dal comma 569 dell'art. 1 l. n° 147/2013.

Da un parere del Ministero dello Sviluppo Economico che si allega alla presente relazione e ripetute note provenienti dall'amministrazione della società sembra evincersi la non applicabilità della Legge 147/2013 citata alla Borsa Merci Telematica s.c.p.a.

B2) le partecipazioni societarie già in corso di dismissione ed inserite nel piano

Quanto alle ulteriori tipologie societarie inserite nel piano, la situazione ad oggi maturata è la seguente:

- n° 0 società per le quali la procedura di liquidazione si è chiusa
- n° 3 società per le quali la procedura di liquidazione è ancora aperta
- n° 2 società per le quali si è conclusa la procedura ex art. 1 co. 569 l. n° 147/2013, con la liquidazione del valore della quota
- n° 1 società per le quali si è conclusa la procedura ex art. 1 co. 569 l. n° 147/2013 e si è in attesa della liquidazione del valore della quota.

B3) le ulteriori tipologie societarie presenti nel piano

Non sono presenti ulteriori tipologie societarie, in particolare non risultano

- società per le quali non si era ancora espresso un giudizio definitivo sul mantenimento o meno della partecipazione;

- società, per le quali si è stabilito di mantenere la partecipazione, e per le quali nel prospetto 2015 sono stati evidenziati interventi di razionalizzazione organizzativa con conseguenti risparmi sui costi di gestione.

Il prospetto allegato 2 alla presente relazione dà conto, nel dettaglio e con riferimento a ciascuna società, delle informazioni riportate in aggregato, per ogni tipologia di partecipazione, sub B).

C) Conclusioni

A margine della relazione che si produce, si rende necessario rappresentare la posizione particolare che – nell’ambito delle partecipazioni detenute dall’Ente – rivestono alcune società di rilevanza nazionale, nelle quali la partecipazione risulta frazionata tra un numero significativo di Camere di commercio e nelle quali è presente anche Unioncamere, ente di rappresentanza delle Camere stesse.

Si tratta di società per le quali fu a suo tempo compiuta una scelta collegiale tra gli enti camerali in ordine alla loro costituzione, quali supporti specializzati negli ambiti di servizio a più diretto impatto verso le imprese.

Il loro numero si è ridotto in questi anni, ma ve ne sono comunque alcune che continuano ad operare.

Nel caso della Camera di commercio di Viterbo si tratta delle seguenti società:

- Sistema Camerale Servizi s.r.l.
- Infocamere s.c.p.a.
- IC Outsourcing s.r.l.

- Tecnoservice Camere s.c.p.a
- Dintec consorzio per l'innovazione tecnologica s.c.r.l.

Un peso decisivo sul loro mantenimento o meno – al di là delle previsioni che saranno contenute nel decreto legislativo delegato di riordino delle società pubbliche – sarà esercitato dalla riforma che interesserà l'ordinamento delle Camere di commercio (il decreto dovrà essere definitivamente approvato nei primi giorni di agosto).

E' alla luce dei contenuti che tale riforma avrà su funzioni e *mission* istituzionali delle Camere che, naturalmente, potranno essere formulate valutazioni più compiute sulla strumentalità e, quindi, sul mantenimento o meno di tali entità societarie.

allegato A	Tipologia partecipazione					Oggetto (sintesi)	Interessata da precedenti decisioni			risultati economici di esercizio(1)			n° dipendenti	n° amministratori
Società	In house	Totale	Controllo ex cod. civ.	Minoritaria	Indiretta (II livello)		co. 569	Recesso da statuto	conferma partecipazione	2011	2012	2013		
TUSCIA EXPO S.P.A		25,0000%		X		La società ha per oggetto la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di un centro fieristico espositivo congressuale e di servizi per la commercializzazione di beni e servizi				-157637	-548821	-17427	0	1 LIQUIDATORE
CENTRO AGROALIMENTARE VITERBO S.R.L		15,0000%		X		Realizzazione e gestione nel comune di Viterbo di un Centro Agroalimentare all'ingrosso polivalente di rilevanza provinciale				-	-	-	0	1 LIQUIDATORE
CENTRO CERAMICA DI CIVITA CASTELLANA S.R.L		5,0100%		X		La società ha per oggetto le finalità di cui agli artt. 6 e 17 della legge 21 maggio 1983 n. 240 e art. 27 legge 317/1991 e s.m.l. al fine di sviluppare idonee azioni in coerenza con le dinamiche evolutive economiche congiunturali e strutturali in atto, nazionali, europee ed internazionali. In particolare la società consortile ha per scopo ed oggetto la promozione di iniziative finalizzate alla ottimizzazione dei costi di produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti, utilità o servizi in favore dei partecipanti, la consulenza ed assistenza alle imprese associate nelle materie attinenti l'oggetto sociale ed in particolare nei settori della produzione, commercializzazione, distribuzione, logistica, formazione tecnica obbligatoria			X	2188	18815	-11146	4	8
RETECAMERE S.C.R.L	X	0,0920%		X		Promozione, coordinamento e realizzazione di attività e di servizi per valorizzare e sviluppare progetti, assistenza tecnica, consulenza, formazione, comunicazione e sistemi informativi prevalentemente attraverso il sostegno dell'azione del sistema delle camere di commercio in tutte le sue articolazioni e partecipazioni, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese, e cogliendo le opportunità di sviluppo provenienti dall'interazione con la pubblica amministrazione centrale e locale, nonché con l'unione europea				-625028	-827477	1060287	4	1 LIQUIDATORE
ISNART S.C.P.A	X	0,1900%		X		Realizzazione organizzazione e gestione nell'interesse e per conto degli azionisti di studi, ricerche sul turismo, indagini, rilevazioni e progetti. Promozione delle attività nel settore turistico in Italia e all'estero.			X	3693	2414	2462	15	3
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A	X	0,02051670%		X	0,000517%	La società, ai sensi del D.M. 174/2006 art. 8, co. 4 e s.m.l. svolge funzioni di interesse generale e ha per oggetto la gestione della Borsa merci Telematica	X (Il MISE ha reso parere contrario rispetto alla decisione di dismissione di tale partecipazione)			882	48426	13599	17	3

(1) Il risultato di esercizio è quello richiesto dal legislatore; in alternativa, possono aggiungersi, per valutazioni che necessitano di motivazioni più stringenti, altri indicatori quali, ad es, ROE, ROI, margine di struttura etc.

SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.R.L.	X	0,2470%		X		La società costituisce strumento per lo sviluppo e la realizzazione delle funzioni e delle attività di interesse del sistema camerale italiano. In particolare la società realizza studi, ricerche, iniziative progettuali di qualsiasi genere, servizi di assistenza, supporto tecnico specialistico oltre che di affiancamento operativo nell'ambito delle iniziative decise dal socio, per il perseguimento dei propri obiettivi programmatici nell'ambito della promozione e semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche, turismo, promozione del territorio e delle economie locali, realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione di informazione economica, supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero, promozione dell'innovazione del trasferimento tecnologico per le imprese anche attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture informatiche e telematiche, regolazione dei mercati e vigilanza sui prodotti e sulla concorrenza, metrologia legale, cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie in materia di alternanza scuola lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni, nonché per lo sviluppo dell'occupazione e della formazione, dell'autoimprenditorialità, dello start up di impresa.			X	-	-	-	71	3
SISTEMA CAMERALE SERVIZI ROMA S.C.P.A.	X	0,9800%		X		La società non ha scopo di lucro ed ha per oggetto la programmazione e la realizzazione di iniziative volte a promuovere e sostenere i processi di internazionalizzazione e di integrazione comunitaria delle imprese del territorio della provincia di Roma e della Regione Lazio, di favorire lo sviluppo delle relazioni e degli scambi con l'estero e di offrire servizi specialistici di assistenza e di supporto soprattutto a favore delle PMI.				-	-	-	0	5
INFOCAMERE S.C.P.A.	X	0,0066%		X		Società informatica delle Camere di Commercio			X	756791	458155	1014712	706	5
SOCIETA' DI CERTIFICAZIONE AGROQUALITA' S.P.A.		0,1900%		X		Fornitura di servizi di controllo, ispezione e certificazione relativamente ai sistemi di gestione, ai processi, ai prodotti, ai servizi, al personale, secondo schemi volontari o regolamentati da norme internazionali, comunitarie, nazionali e locali, nonché la fornitura di servizi di formazione sui temi della qualità, dell'ambiente, della sicurezza, dell'etica e per la valorizzazione del made in Italy. Le attività e i servizi della società sono indirizzate principalmente nei settori dell'agroalimentare, del turismo, dell'artigianato artistico e tradizionale e dell'ambiente.			X	1007	58773	28149	29	13
SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA S.P.A.		0,0037%		X		Progettazione, costruzione e esercizio di un'autostrada tra Livorno e Civitavecchia ad essa assentita in concessione, nonché di altre autostrade o tratte autostradali da ottenersi in concessione a norma di legge	X			9291441	7467000	7480519	86	9
IC OUTSOURCING S.R.L.	X	0,006508%		X	0,002508%	La società non ha scopo di lucro e svolge, ai sensi dell'articolo 3, co. 27, della legge 24,12,2007 n. 244 servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dei propri soci. In particolare gestisce servizi volti all'immagazzinamento e alla movimentazione di archivi cartacei, nonché il loro riversamento, conservazione ed archiviazione con strumenti ottici. Fornisce servizi di acquisizione ed elaborazione dati, servizi informatici ivi compresa la fornitura di hardware, gestione del patrimonio immobiliare anche attraverso la gestione logistica, amministrativa e funzionale di sedi, uffici di rappresentanza e studi multiservizio e multi ufficio. Gestione in outsourcing di servizi di assistenza tecnica hw e sw e apparecchiature multimediali ed emissione di supporti digitali.			X	465672	561989	114657	56	4
JOB CAMERE S.C.R.L.	X	0,006376%		X	0,002376%	La società non persegue attività commerciale, e svolge, ai sensi dell'articolo 3, co. 27, legge 24,12,2007 n. 244 servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dei propri soci. In particolare la società ha per oggetto la somministrazione di lavoro ovvero la fornitura professionale di mano d'opera, a tempo indeterminato o a termine, l'intermediazione ai sensi dell'articolo 2, co. 1 lett. B del decreto legislativo 276/2003 e s.m.i. ovvero l'attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro, la ricerca e la selezione di personale, il supporto alla ricollocazione professionale ai sensi dell'articolo 2, co. 1, lett. D del decreto legislativo n. 276/2003. Ha inoltre per oggetto la formazione e l'addestramento dei lavoratori, nonché l'organizzazione e gestione di corsi di formazione anche presso strutture pubbliche o private in proprio e/o per conto terzi, le ricerche e studi in materie giuridiche economiche e sociali, studi e analisi di mercato, con particolare riferimento al mercato del lavoro.			X	772394	613370	209444	492	4

TECNO HOLDING S.P.A.	X	0,0160%		X		Assunzione e gestione di partecipazioni in società italiane ed estere. Coordinamento tecnico, finanziario e amministrativo delle società partecipate anche indirettamente, nonché l'esercizio di confronti di queste ultime di attività di indirizzo, rimanendo espressamente vietato lo svolgimento delle predette attività nei confronti del pubblico. Prestazione di servizi finanziari in genere, partecipazione a fondi di investimento chiusi.	X				8811350	11946449	3791501	7	9
TECNO SERVICE CAMERE S.C.P.A.	X	0,0076%		X		Assistenza e consulenza nei settori tecnico-progettuale, compresi studi di fattibilità, ricerche, progettazioni e validazioni di progetti, direzione dei lavori, valutazione di congruità tecnico-economica e perizie attraverso tecnici a ciò preposti, studi di impatto ambientale e nei settori finanziari, mobiliari e immobiliari concernenti la costruzione, la ristrutturazione, il monitoraggio dell'organizzazione e gestione di strutture, infrastrutture e servizi di interesse comune dei soci. Attività di supporto alle camere di commercio non dotate di proprie strutture tecniche adeguate nelle funzioni e nelle attività di stazione appaltante ai sensi dell'articolo 57 del DPR 254/2005 e nei limiti previsti dall'articolo 33 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.. Consulenza finalizzata alla gestione di patrimoni immobiliari di proprietà o utilizzati dai soci, assistenza per l'utilizzo di energia negli ambienti di lavoro ed in generale tutte le attività di consulenza indirizzate al risparmio energetico. Assistenza ai soci per i problemi del lavoro, ecologici, analitici, di qualità dei prodotti nonché su tutte le tematiche che possono interessare ai fini del miglioramento delle condizioni di attività produttiva ivi comprese le attività di consulenza ed assistenza nell'applicazione della normativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro. Igiene e Medicina del lavoro; assistenza e affiancamento ai servizi metrici delle camere di commercio nell'espletamento delle verifiche periodiche; formazione ed informazione in riferimento all'oggetto sociale; servizi e attività di global service, facility e property management				X	144589	417207	258369	404	3
DINTEC CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA S.C.R.L.	X	0,1800%		X		La società, nell'ambito dei prodotti e processi produttivi dei settori agricolo, artigiano, industriale e dei servizi e della pubblica amministrazione ha per oggetto: l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di interventi sui temi dell'innovazione, della qualità, e della certificazione anche indirizzate ad azioni di informazione, sensibilizzazione e stimolo per la competitività delle piccole e medie imprese; nella filiera del capitale umano ed in particolare per il mercato del lavoro, per il sistema formativo e l'università, la formazione di figure professionali specializzate nella consulenza alle imprese, nei processi di innovazione e di qualificazione di prodotti/servizi; la realizzazione di studi, ricerche ed analisi a supporto delle precedenti azioni anche attraverso la realizzazione e gestione di banche dati sulle imprese, sulle loro caratteristiche ed esigenze; la promozione di progetti di ricerca in ambito europeo e internazionale anche in collaborazione con istituzioni e organizzazioni pubbliche o private di altri Paesi; la raccolta, l'elaborazione, la diffusione di informazioni concernenti gli standard tecnici, la normativa tecnica vigente o in fase di elaborazione a livello nazionale ed internazionale, la certificazione di qualità e i soggetti che operano in tale ambito, anche indirizzate ad azioni di informazione, sensibilizzazione e stimolo per la competitività delle piccole e medie imprese; l'implementazione di sistemi di gestione basati su norme tecniche				X	121552	95721	38565	22	3
DIGICAMERE S.C.R.L.	X				0,000858%	La società consorile non ha lo scopo di lucro ed ha per oggetto, anche ai sensi dell'art. 9 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e dell'art. 24 del d.p.r. 7 dicembre 1995 n. 581, il compito di approntare, organizzare e gestire nell'interesse e per conto dei consorziati e con criteri di economicità gestionale, l'automazione dei servizi e delle attività connotate da organizzazione imprenditoriale che i consorziati medesimi svolgono per il conseguimento dei propri compiti istituzionali o per incarichi ad essi conferiti, o in adempimento di convenzioni con altri soggetti pubblici o privati, o a supporto dei problemi delle imprese. coerentemente con la sua missione la società consorile può, in favore dei soci, progettare, acquisire, gestire e sviluppare: sistemi e reti telematiche, progetti software, sistemi elettronici, banche dati, controlli di processo, ogni altra apparecchiatura, prodotto, servizio o tecnologia afferente l'elaborazione e la trasmissione di informazioni e l'erogazione di servizi per via telematica. La società potrà rendere ogni servizio o compiere ogni operazione strumentale al raggiungimento dei propri scopi sociali, nonché compiere ogni operazione idonea alla miglior efficienza dell'attività dei soci ed al loro coordinamento. Il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge, delle competenze dei consorziati e dei loro organi istituzionali e con esclusione delle attività riservate a particolari categorie di soggetti.					219000	98678	93596	246	4
ECOCERVED S.C.R.L.	X				0,00243804%	La società ha ad oggetto, quali finalità consorili, le seguenti attività: - la società ha il compito di progettare, realizzare, gestire ed avviare sistemi informativi, in tutte le loro componenti, nell'interesse e per conto delle camere di commercio, delle loro unioni, associazioni, aziende, fondazioni o società partecipate; essa può anche attendere alla realizzazione di servizi informativi per le altre amministrazioni pubbliche per le quali il sistema camerale svolge funzioni delegate, abbia rapporti di carattere istituzionale, abbia stipulato convenzioni o accordi di programma. - la società ha altresì ad oggetto la produzione, la distribuzione di dati relativi all'ambiente ed all'ecologia, con particolare riferimento alla realizzazione e gestione di software, di banche dati, sistemi informativi e di monitoraggio; - l'attività di formazione sulle problematiche ambientali ed ecologiche in generale, nonché, per l'utenza sui prodotti di cui al punto precedente e in particolare, ma in via non limitativa: lo studio, la classificazione, la progettazione di modelli atti a migliorare la gestione dell'ecosistema, l'individuazione sia di possibili riduzioni della produzione di rifiuti, sia delle ottimali modalità del loro smaltimento; l'analisi della possibilità di un migliore riutilizzo dei materiali di scarto, con reimmersione di questi nel ciclo produttivo o ai fini di un recupero energetico, anche con l'istituzione di appositi sistemi telematici di contrattazione; - in accordo con gli obiettivi di cui ai punti precedenti, l'attivazione di servizi di ricerca scientifica e tecnologica comprensiva dell'acquisizione e vendita di brevetti, sia in Italia che all'estero, per la soluzione di problemi ecologici, la realizzazione di studi e ricerche di marketing nonché, per particolari casi di interesse, l'attivazione della fase di sperimentazione delle sopra menzionate ricerche scientifiche, tecnologiche, di marketing, anche su					214721	247482	320967	73	5

[illegible]

allegato B	Tipologia decisione				criterio utilizzato	motivazioni	modalità e tempi di attuazione
Società	conferma	liquidazione	cessione quote	altro (1)			
CENTRO CERAMICA DI CIVITA CASTELLANA S.R.L	X				Nesso di strumentalità dei servizi prestati ai fini del raggiungimento delle finalità istituzionali ex art. 2, co. 4 legge n. 580/1993 e s.m.i.	Si tratta di una partecipazione strategica per la promozione ed il sostegno del distretto industriale della ceramica di Civita Castellana.	
ISNART S.C.P.A	X				Nesso di strumentalità dei servizi prestati dalla Società in house per il perseguimento delle finalità istituzionali	Si tratta di partecipazione strategica per la fornitura di prodotti e servizi finalizzati alla promozione della filiera del turismo	

(1) si tratta delle fattispecie che riguardano società per le quali si ritiene di differire la decisione (ad es., per accordi da prendere con altre istituzioni locali), ovvero società partecipate in forma indiretta (per le quali la

SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.R.L	X				Nesso di strumentalità dei servizi prestati dalla Società in house per il perseguimento delle finalità istituzionali	Si tratta di partecipazione strategica per la fornitura di servizi di assistenza in tutti i campi di interesse del sistema camerale e del mercato (studi economici e statistici, comunicazione e web, mercati globali, proprietà industriale, regolazione del mercato, organizzazioni e assistenza tecnica, filieri e sviluppo dei territori)	
SISTEMA CAMERALE SERVIZI ROMA S.C.P.A			X		Valutazione legata all'effettivo utilizzo dei servizi	La decisione di procedere alla cessione della partecipazione è maturata in considerazione dello scarso utilizzo dei servizi offerti dalla consortile.	Bando d'asta pubblica ed offerta in prelazione ai soci entro il 31/12/2015

INFOCAMERE S.C.P.A.	X				Nesso di strumentalità dei servizi prestati dalla Società in house per il perseguimento delle finalità istituzionali	Si tratta di partecipazione strategica per la fornitura di prodotti e servizi informatici essenziali per la gestione delle attività istituzionali dell'Ente dal Registro delle Imprese alla Regolazione del Mercato, Agricoltura, Contabilità e Bilancio.	
SOCIETA' DI CERTIFICAZIONE AGROQUALITA' S.P.A.	X				Nesso di strumentalità dei servizi prestati dalla Società in house per il perseguimento delle finalità istituzionali	Si tratta di partecipazione strategica per la fornitura di prodotti e servizi correlati alle verifiche e alle certificazione dei prodotti a DOP e IGP	

IC OUTSOURCING S.R.L.	X				Nesso di strumentalità dei servizi prestati dalla Società in house per il perseguimento delle finalità istituzionali	Si tratta di partecipazione strategica per la fornitura di prodotti e servizi correlati in modo particolare alla elaborazione informatica dei dati, alla gestione e movimentazione degli archivi cartacei, la conservazione e l'archiviazione con strumenti ottici.	
JOB CAMERE S.C.R.L.	X				Nesso di strumentalità dei servizi prestati dalla Società in house per il perseguimento delle finalità istituzionali	Si tratta di partecipazione strategica per la selezione e fornitura di personale qualificato a termine o a tempo indeterminato con specifiche competenze in materia di servizi camerali.	

TECNO SERVICE CAMERE S.C.P.A.	X				Nesso di strumentalità dei servizi prestati dalla Società in house per il perseguimento delle finalità istituzionali	La società offre una serie di servizi strumentali dalla pulizia al facchinaggio oltre che servizi di carattere tecnico come l'assistenza al RUP di cui l'Ente camerale si avvale.	
DINTEC CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA S.C.R.L.	X				Nesso di strumentalità dei servizi prestati dalla Società in house per il perseguimento delle finalità istituzionali	Si tratta di partecipazione strategica per la fornitura di prodotti e servizi finalizzati al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in particolare con riferimento ai temi dell'innovazione, della qualità e della certificazione.	



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica
Divisione III (già XXII) - Sistema Camerale

ALLE CAMERE DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
AGRICOLTURA
LORO SEDI

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'impresa e

l'internazionalizzazione

Struttura: DG-MCCVNT

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0217876 - 10/12/2014 - USCITA

per conoscenza

AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE
COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
VIA XX SETTEMBRE, 20
00187 ROMA

UNIONCAMERE
P.ZZA SALLUSTIO, 21
0018M ROMA

BORSA MERCI TELEMATICA S.C.p.A.
P.ZZA SALLUSTIO, 21
00187 ROMA

OGGETTO: Partecipazione delle camere di commercio alla compagine societaria di Borsa Merci Telamatica Italiana S.c.p.A.(B.M.T.I. S.c.p.A.)

Borsa Merci Telamatica Italiana è stata istituita con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 6 aprile 2006, n. 174 recentemente modificato ed integrato dal decreto 20 aprile 2012, n. 97; il medesimo decreto ha attribuito a Borsa Merci Telamatica Italiana S.c.p.A. la funzione di società di gestione della piattaforma telematica di negoziazione.

Ai sensi dell'articolo 8 del decreto 6 aprile 2006, n. 174 e s.m.i. la predetta società di gestione, costituita esclusivamente da organismi di diritto pubblico, tra cui le camere di commercio e le Unioni regionali, svolge funzioni di interesse generale garantendo l'unicità di funzionamento della piattaforma telematica.

L'articolo 9 del predetto regolamento ministeriale definisce, altresì, i compiti a cui le camere di commercio devono attendere e precisamente prevede, tra l'altro, che le camere di commercio "assumono la qualità di socio della società di gestione e costituiscono con partecipazione maggioritaria la società di gestione stessa" e assicurano sul territorio nazionale il supporto per consentire ai soggetti abilitati all'intermediazione l'accesso ai servizi della Borsa merci telematica italiana.



B.M.T.I. S.c.p.a. è nata, quindi, alla fine di un percorso istituzionale teso all'introduzione di regole certe e omogenee nel processo di formazione dei prezzi attraverso l'introduzione di modalità di negoziazione improntate su strumenti telematici e alla qualificazione e valorizzazione dell'intermediazione; le camere di commercio erano già chiamate dalla legge n. 272 del 1913 a garantire il funzionamento delle Borse merci, con l'istituzione di B.M.T.I. S.c.p.a. le camere sono state chiamate a garantire il funzionamento della Borsa merci telematica nazionale e quindi attraverso di essa attendono al presidio e al sostegno delle proprie competenze istituzionali in merito al monitoraggio dei prezzi all'ingrosso e di regolazione dei mercati.

Risulta allo scrivente che alcune camere di commercio hanno deliberato, nell'ambito del processo di razionalizzazione delle partecipazioni imposto dai commi 27 e seguenti dell'articolo 3 della legge 24.12.2007, n. 244, la cessione della quota di partecipazione sociale detenuta in B.M.T.I. S.c.p.a.. Al riguardo il competente Dipartimento del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con nota n. 4757 del 5.12.2014, ha chiesto a questa Direzione generale "in virtù della funzione di vigilanza" un "autorevole intervento sul sistema camerale per non far disattendere alle camere di commercio periferiche gli impegni conseguenti alla loro qualità di socio di B.M.T.I. S.c.p.a. ai sensi dell'articolo 9 del sopracitato decreto."

In proposito si ritiene necessario evidenziare che le disposizioni normative di cui alla legge n. 244/2007 impongono alle camere di commercio di non costituire (e, entro un determinato termine, di cedere), società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi *non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali* e di non assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

La partecipazione alla B.M.T.I. S.c.p.a., al contrario, essendo espressamente prevista normativamente, appare strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di codeste camere e, in particolare, per lo svolgimento delle competenze camerali in tema di monitoraggio dei prezzi all'ingrosso e di regolazione dei mercati; l'uscita dalla predetta B.M.T.I. S.c.p.a. delle camere di commercio non consentirebbe, peraltro, lo svolgimento di funzioni delegate dal Ministero delle politiche agricole nell'ambito di interventi ritenuti dal medesimo Ministero strategici.

Pur nella consapevolezza che le modifiche normative già intervenute e quelle ancora in corso relativamente al sistema di finanziamento delle camere di commercio, richiedono una responsabile rivalutazione di tutte le spese ed una gestione accorta e prudente delle stesse, si ribadisce, anche in questa circostanza, la necessità di privilegiare la riduzione dei costi strutturali e non essenziali e fare tutto quanto possibile per garantire la continuità a attività ed iniziative in corso che presentino caratteri di necessità, urgenza o priorità e, comunque, di garantire la continuità degli impegni assunti ed obblighi connessi, come in questo caso, all'attuazione di specifiche previsioni normative.

IL DIRETTORE GENERALE
(Gianfrancesco Vecchio)

Prot. n. 896/14/AM

Roma, 15 dicembre 2014

Egregio
Dr. Domenico Merlani
Presidente
CCIAA di Viterbo
Via Fratelli Rosselli, 4
01100 Viterbo

Oggetto: Cessione partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio di Viterbo in BMTI S.c.p.A.

Egregio Presidente,

lo scorso 12 dicembre abbiamo ricevuto la Vostra comunicazione prot. n. 42250 in merito alla volontà di cedere la partecipazione in BMTI S.c.p.A.

Con l'occasione approfitto per sottolineare che BMTI S.c.p.a. rappresenta un importante strumento creato dal sistema per presidiare le proprie competenze in materia di prezzi, controllo e trasparenza dei mercati. Il DM 174/2006 del Ministro delle Politiche Agricole l'ha, infatti, istituita ufficialmente assegnandogli compiti di interesse generale. Sicuramente avrà avuto modo di leggere queste e altre considerazioni nella nostra lettera (prot. n. 761/14/AM del 14 novembre u.s.) che ho inviato alla Camera di Commercio di Teramo e che ho voluto condividere con tutti i nostri soci trasmettendola per conoscenza.

Proprio in virtù del riconoscimento della funzione di interesse generale che il DM 174/2006 e s.m.i. le attribuisce e del ruolo che in essa vi devono ricoprire le Camere di Commercio, per BMTI S.c.p.a. non trovano applicazione le norme di cui alla legge 244/2007 successivamente modificata dalla legge 147/2014. Per illustrare questi aspetti in allegato trova una specifica nota sui cui contenuti siamo disponibili a confrontarci.

Nel rimanere a disposizione, Le porgo i miei distinti saluti.

Il Presidente

Francesco Bettoni



Prot. n. 102/15/AT

Roma, 17 febbraio 2015

Trasmissione via PEC

camera.commercio.viterbo@vt.legalmail.camcom.it

Egregio

Dr. Ferindo Palombella

Presidente

CCIAA di Viterbo

Oggetto: Cessione partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio di Viterbo in BMTI S.c.p.A.

Egregio Presidente,

Io scorso 12 dicembre abbiamo ricevuto la Vostra comunicazione prot. n. 42250 con la quale ci viene comunicato che la Vostra Camera ha disposto la dismissione della quota di partecipazione mediante procedura di evidenza pubblica ai sensi della legge 244/2007 come modificata dalla legge 147/2013.

Facendo seguito a quanto già comunicato a proposito delle funzioni di BMTI S.c.p.A. e della normativa che ne regola il funzionamento (tra le altre lettera prot. n. 429/14/AM del 4 luglio u.s. e lettera prot. n. 896/14/AM del 15 dicembre u.s.) e a quanto il Ministero dello Sviluppo Economico ha chiarito in merito (lettera MISE alle Camere di Commercio prot. n. 0217876 del 10 dicembre u.s.), La informo che la normativa da Lei richiamata non è applicabile alle partecipazioni detenute in BMTI S.c.p.A. Infatti la partecipazione in BMTI S.c.p.A., essendo espressamente prevista normativamente, appare strettamente necessaria al perseguimento delle finalità delle Camere di Commercio.

Nel rimanere a disposizione, Le porgo i miei cordiali saluti.

Il Presidente

Francesco Bettoni



Prot. n. 52/16/AM

Roma, 22 gennaio 2016

Trasmissione via PEC

camera.commercio.viterbo@vt.legalmail.camcom.it

Egregio

Dr. Domenico Merlani

Presidente

Camera di Commercio di Viterbo

Via F.lli Rosselli, 4

01100 VITERBO

Egregio Presidente,

nel dare riscontro alla Sua comunicazione del 25 settembre u.s. con la quale è stata richiesta la liquidazione della partecipazione detenuta in BMTI Scpa, in seguito alla previsione normativa di dismissione obbligatoria di cui alla Legge 147/2013, devo precisare gli indirizzi che a tal riguardo sono oggetto di dibattito all'interno del sistema camerale, così come deliberato dalla nostra assemblea del 16 dicembre u.s., il cui verbale è stato inviato il 23 dicembre scorso.

Dagli esiti della assemblea, la questione relativa all'applicabilità della normativa in oggetto sulla partecipazione detenuta in BMTI e, in particolar modo, del presupposto che BMTI non sia necessaria per le finalità istituzionali delle Camere di Commercio, non appare coerente con il quadro normativo che regola la costituzione e l'operato della BMTI (D.M. 174/06 e s.m.i.), che si caratterizza per il fatto di essere una struttura, per così dire, obbligata del sistema camerale. Le camere, infatti, in forza delle disposizioni contenute nei regolamenti ministeriali che disciplinano la Borsa, sono tenute a dar vita alla società che deve occuparsi della gestione della Borsa medesima e ad assicurare che la loro partecipazione al capitale sociale sia maggioritaria.

L'Amministrazione Centrale ha, infatti, recentemente e più volte sostenuto queste argomentazioni, richiamando l'importanza e l'utilità che le attività e i servizi resi da BMTI rivestono all'interno del sistema camerale e ancor più la necessità della presenza maggioritaria camerale all'interno di BMTI (in allegato lettera del MISE del 10/12/2014)

Per tale correlazione, non passa evidentemente inosservato, che le Camere di Commercio, quand'anche abbiano dismesso la loro partecipazione, si ritrovino comunque a beneficiare dei vantaggi che la partecipazione consortile garantisce ai propri soci e che BMTI è tenuta ad erogare indistintamente.

BORSA MERCATI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.

Sede Amministrativa ed Operativa: Viale Gorizia, 25/C - 00198 Roma - Tel. +39 06 44252922 - Fax +39 06 86603206

Sede Legale: Piazza Sallustiana, 21 - 00187 Roma

Sede Distaccata: Via Ercole Oldofredi, 23 - 20124 Milano - Tel. +39 02 58438220 - Fax +39 02 86459739

www.bmti.it - e-mail info@bmti.it

CF/P.IVA 06044201009 - Capitale Sociale € 2.387.372,16 - Iscrizione C.C.I.A.A. di Roma 88251/2000 (10/04/2000)



Nondimeno, appare meritevole di approfondimento e valutazione la previsione di cessione di quote di partecipazione di BMTI secondo criteri privatistici, in maggior sintonia con lo statuto consortile vigente.

A tal proposito, il sistema camerale si è impegnato ad attivare, in un momento successivo, verifiche con i Ministeri di riferimento, quali il MIPAAF e il MISE, sulla funzione svolta da BMTI e sulle sue prospettive di operatività.

Ogni prospettiva, al momento, non viene dunque esclusa, ma semmai rimandata ad un momento successivo di maggior chiarezza e disattesa fino a quel momento.

Deve darsi atto, al contempo, che fino al momento in cui i soci risultino iscritti nel libro soci di BMTI, essi siano tenuti ad ottemperare a tutte le obbligazioni conseguenti alla loro partecipazione al consorzio e, quindi, al pagamento del contributo consortile.

Certo di una Sua riflessione, non è possibile, allo stato, accogliere alcuna richiesta fondata sulla norma da Lei richiamata.

Il Presidente
Andrea Zanlani

NOTA

Partecipazione delle Camere di Commercio alla compagine sociale di BMTI S.c.p.a.

1. Partecipazione azionaria in BMTI S.c.p.A

1.1 Funzioni e forma giuridica

1.2. I compiti delle Camere di Commercio nell'ambito della Borsa merci telematica italiana

1.3 Non trasferibilità dell'intera partecipazione azionaria

2. Partecipazioni vietate ai sensi della L. 244/2007 come modificata dalla L. 147/2013

2.1 Norme di riferimento

2.2 Non applicabilità della norma a BMTI S.c.p.A.

3. Mancata partecipazione di alcune Camere di Commercio alla compagine sociale di BMTI S.c.p.A.

1. Partecipazione azionaria in BMTI S.c.p.A

La Borsa merci telematica italiana è stata istituita con il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 174 del 6 aprile 2006 (successivamente modificato ed integrato con il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 97 del 20 aprile 2012).

1.1 Funzioni e forma giuridica

Le funzioni e la forma giuridica della Società di gestione della Borsa sono definiti all'articolo 8 del citato DM 174/2006 e s.m.i., ed in particolare

- al comma 1 che recita: “ La società di gestione, costituita ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, esclusivamente da organismi di diritto pubblico comprese le Unioni regionali delle Camere di commercio e i consorzi e le società consortili costituite dai suddetti organismi, svolge funzioni di interesse generale. La partecipazione maggioritaria alla società di gestione è riservata alle Camere di commercio, ed il capitale minimo, interamente versato, deve essere di ammontare non inferiore ad un milione di euro”.
- al comma 2 che recita: “La società di gestione acquisisce la forma giuridica di società consortile per azioni e, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, è autorizzata ad assumere la denominazione di «Borsa merci telematica italiana S.c.p.A. (BMTI S.c.p.A.)».”

1.2. I compiti delle Camere di Commercio nell'ambito della Borsa merci telematica italiana

I compiti delle Camere di Commercio nell'ambito della Borsa sono definiti all'articolo 9 del citato DM 174/2006 e s.m.i., che recita:

- “1. Le Camere di commercio, con il coordinamento di Unioncamere, attendono ai seguenti compiti:
- a) assumono la qualità di socio della società di gestione e costituiscono con partecipazione maggioritaria la società di gestione stessa;
- b) supportano eventualmente l'attività di verifica dei requisiti di cui al precedente articolo 4 svolta dalla società di gestione;

- c) assicurano sul territorio nazionale il supporto per consentire ai soggetti abilitati all'intermediazione l'accesso ai servizi della Borsa merci telematica italiana;
- d) pubblicano, attraverso i propri bollettini ufficiali dei prezzi, gli esiti delle negoziazioni avvenute nella Borsa merci telematica italiana in termini di prezzi di riferimento e di quantità delle merci, delle derrate e dei servizi logistici negoziati in via telematica;
- e) promuovono, anche attraverso le organizzazioni imprenditoriali e le categorie professionali, una specifica attività di comunicazione in favore della Borsa merci telematica italiana.

1.3 Non trasferibilità dell'intera partecipazione azionaria

Le previsioni normative di cui ai precedenti punti 1.1 e 1.2, sono il risultato della volontà del sistema camerale di presidiare attraverso una apposita società consortile i propri servizi in materia di regolazione, controllo e trasparenza dei mercati (rilevazione dei prezzi all'ingrosso per la formazione dei mercuriali, attivazione e gestione di Borse merci e Sale di contrattazione), erogati sin dall'inizio del secolo scorso a supporto delle imprese e delle istituzioni. Proprio per questi motivi è stata creata BMTI S.c.p.A., che risponde anche alla necessità di adeguare le Borse Merci utilizzando strumenti informatici, come previsto dall'art. 30 del d.lgs 228/2001.

In conseguenza di quanto previsto nel DM 174/2006 e s.m.i., la singola Camere di Commercio non può trasferire la totalità della propria partecipazione in BMTI S.c.p.A., poiché diversamente, la Camera di Commercio rinuncerebbe al presidio delle proprie competenze previste per legge.

2. Partecipazioni vietate ai sensi della L. 244/2007 come modificata dalla L. 147/2013

2.1 Norme di riferimento

➤ LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014). Estratto: Art. 1 Comma 569

569. Il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è prorogato di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile.

➤ LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) Estratto Art. 3 commi 27 e 29

27. Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. E' sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.

29. Entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Per le società partecipate dallo Stato, restano ferme le disposizioni di legge in materia di alienazione di partecipazioni.

- COMMENTO ESTRATTO DAL SITO PROMO P.A. FONDAZIONE al seguente link
<http://www.promopa.it/component/content/article/185-comunitasata-sulla-conoscenza/approfondimenti-commenti/1132-societa-partecipate-novita-legge-stabilita-2014-decreto-milleproroghe.html>

10. La cessione obbligatoria delle partecipazioni vietate

Il comma 569 della Legge di Stabilità 2014 interviene ponendo un limite al mantenimento delle partecipazioni vietate ai sensi dell'art. 3 comma 29 della L. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008). Si ricorderà, infatti, che tale norma, tuttora in vigore, prevede che le Amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2 del D.Lgs. 165/2001 non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È invece sempre ammessa la costituzione di società, l'assunzione e il mantenimento di partecipazioni che producono servizi di interesse generale (società di gestione di SPL a rilevanza economica) [8].

Entro il 31/12/2010 le Amministrazioni avrebbero dovuto cedere a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica. Ma tale termine è stato interpretato dalla magistratura contabile [9] come la data entro la quale gli enti avrebbero dovuto avviare la procedura di dismissione, ma non obbligatoriamente completarne l'iter. Quindi, entro tale termine gli Enti hanno deliberato la dismissione delle partecipazioni vietate, ma in molti casi non hanno ancora effettivamente ceduto tali partecipazioni, spesso non per inerzia, ma a causa della scarsa appetibilità di tali partecipazioni o del loro modico valore che rende antieconomica l'effettuazione di una procedura ad evidenza pubblica [10].

Pertanto, il comma 569 della Legge di Stabilità recentemente approvata interviene per risolvere questa impasse, prevedendo che la cessione delle partecipazioni incompatibili con le finalità istituzionali dell'ente dovranno essere cedute ad evidenza pubblica entro il 30/04/2014, termine decorso il quale la partecipazione non alienata cesserà di avere ogni effetto. In tal caso, entro i 12 mesi successivi la società dovrà liquidare in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile (in pratica, al valore di mercato, se lo Statuto non prevede criteri specifici).

2.2 Non applicabilità della norma a BMTI S.c.p.A.

La legge 244/2007, come modificata dalla legge 147/2013, non è applicabile alla cessione della partecipazione azionaria in BMTI S.c.p.A., visto che la società stessa svolge funzioni di interesse generale e che l'assunzione della qualità di socio da parte delle Camere di Commercio deriva dal già citato DM 174/2006 (non è quindi una partecipazione vietata).

Le funzioni che la società assolve rientrano tra le finalità istituzionali delle Camere di Commercio, tanto che BMTI S.c.p.A. viene creata dal sistema camerale per presidiare attraverso una apposita società consortile le proprie competenze in materia di regolazione, controllo e trasparenza dei mercati, erogati sin dall'inizio del secolo scorso a supporto delle imprese e delle istituzioni. Le competenze in materia di prezzi sono tra l'altro valorizzate proprio dalla stessa legge 244/2007 all'art. 2, dove le Camere di Commercio sono identificate come strumento del "Garante per la sorveglianza dei prezzi" nelle attività di verifica delle dinamiche dei prezzi di

beni e servizi. BMTI S.c.p.A. è stata creata inoltre per rispondere alla necessità di adeguare le Borse Merci utilizzando strumenti informatici come previsto dall'art. 30 del d.lgs 228/2001.

3. Mancata partecipazione di alcune Camere di Commercio alla compagine sociale di BMTI S.c.p.A.

Nel corso degli anni, per ottenerne l'adesione a BMTI S.c.p.a., sono state effettuate diverse sollecitazioni nei confronti delle Camere di Commercio non socie sia direttamente che da parte di Unioncamere. Il numero delle Camere di Commercio socie è, infatti, aumentato passando da 56 nel 2006 alle attuali 81 Camere, oltre alle 3 Unioni Regionali e a Unioncamere.

Riguardo alla possibilità o meno di appellarsi alla mancata adesione di alcune Camere di Commercio alla a BMTI S.c.p.A., per giustificare l'uscita dal consorzio o il mancato pagamento del contributo consortile da parte delle Camere socie, di seguito viene riportata l'esperienza vissuta da BMTI S.c.p.A., nelle vesti di socio gestore per due anni del Consorzio Infomercati, per la gestione di un'analoga fattispecie.

In questo caso i mercati all'ingrosso soci hanno più volte tentato di uscire dal Consorzio e a non pagare il contributo consortile, adducendo come motivazione la mancata adesione da parte di tutti i mercati all'ingrosso potenzialmente obbligati. Nei confronti dei soci inadempienti sono stati emessi dei decreti ingiuntivi (disponibili a richiesta), visto che le sentenze sono state favorevoli al Consorzio, che hanno obbligato i soci a saldare i propri debiti e a pagare le spese processuali ed indicando come possibilità solo quella di rivalersi sui non soci ai fini di ottenere un risarcimento.